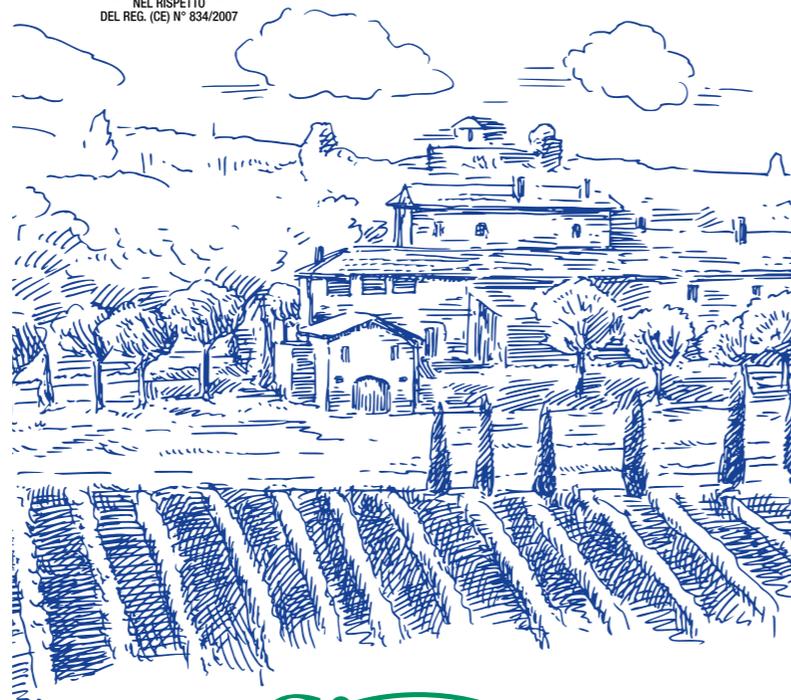


# Patriot<sup>®</sup> Dry

Il fungicida naturale  
a base di *Trichoderma  
asperellum* e *Trichoderma gamsii*  
efficace nella strategia di  
contenimento del Mal dell'esca



Siapa

**Registrazione:** N. 15996 del 10/03/2014

**Composizione:** *Trichoderma asperellum* (ceppo ICC 012) 2 g  
*Trichoderma gamsii* (ceppo ICC 080) 2 g

**Formulazione:** WP - Polvere bagnabile

**Confezioni:** Sacchetti da 1 kg

## Classificazione

CLP

Indicazioni di pericolo

**Pittogrammi:** -

**Avvertenza:** -

**Frase H:** EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Usare i prodotti fitosanitari con precauzione.  
Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.  
È obbligatorio l'uso di idonei dispositivi di protezione individuale  
e di attrezzature di lavoro conformi (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.).

Siapa

www.siapa.mi.it

## Patriot Dry: guida all'utilizzo per il contenimento del Mal dell'esca

### Dose

- 250 g/100 l acqua, minimo 1 kg/ha di prodotto.

### Modalità di applicazione

- Utilizzare un volume di acqua tale da arrivare allo sgocciolamento della soluzione (circa 400 l/ha).

### Epoca di applicazione

- Tra Marzo e Aprile, al "pianto" della vite (la linfa che fuoriesce dai tagli di potatura facilita l'insediamento dei *Trichoderma* sp.).
- In caso di forte pressione della malattia, è consigliabile eseguire un secondo trattamento entro la fase del germogliamento.

### Modo di azione

- Patriot Dry colonizza le ferite da potatura: il *Trichoderma* crea una barriera che impedisce l'ingresso dei patogeni all'interno della pianta.
- Patriot Dry ha un'azione esclusivamente preventiva.
- Le piante malate non guariscono ma si ottiene una significativa riduzione dei sintomi, più evidente con trattamenti ripetuti anno dopo anno.



**Patriot Dry è compatibile  
con qualsiasi linea  
di difesa fungicida.**

**Prima dell'applicazione,  
è utile permettere  
il processo di germinazione,  
sospendendo il formulato  
in acqua a temperatura  
ambiente 24 - 36 ore  
prima del trattamento.**



## Potatura

**La strategia ottimale prevede il trattamento ravvicinato alla potatura che quindi andrebbe eseguita a fine inverno.**

**Se ciò non fosse possibile, considerare che:**

**Trichoderma sp. colonizza le ferite anche dopo quattro mesi dalla potatura.**

**La recettività delle ferite ai patogeni diminuisce in inverno del 70-80%.**

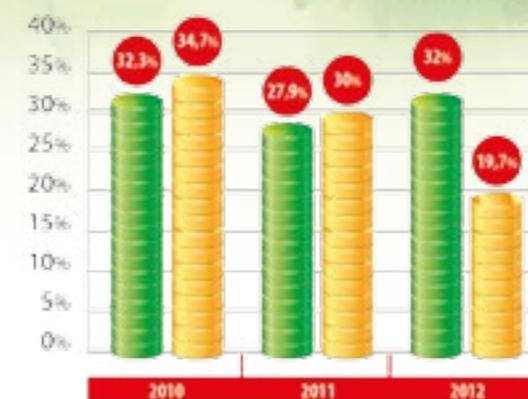
**I patogeni sono vitali con temperature medie comprese tra 8° C e 28° C.**

**Anche se si esegue la potatura nei primi mesi invernali, non si pregiudica la validità del trattamento primaverile con Patriot Dry per il contenimento del Mal dell'esca**

## Risultati Sperimentali

In collaborazione con il Consorzio Fitosanitario di MO-RE

% PIANTE COLPITE  NON TRATTATO  PATRIOT DRY



**PROVA 1**  
Carpi (MO) - Varietà Lambrusco



**PROVA 2**  
Alba (CN) - Varietà Moscato



**PROVA 3**  
Prepetto (UD) - Varietà Sauvignon

**I rilievi sono stati eseguiti tramite mappatura su 800 viti.**

- **PROVA 1:** al terzo anno di trattamenti con Patriot Dry si assiste alla diminuzione progressiva dei sintomi del Mal dell'esca (-43,2% rispetto al primo anno).
- **PROVA 2:** già al secondo anno di trattamenti con Patriot Dry si assiste alla diminuzione progressiva dei sintomi del Mal dell'esca (-55,4% rispetto al primo anno), mentre sul Testimone non trattato i sintomi aumentano. Il Moscato è uno dei vitigni più suscettibili al Mal dell'esca.
- **PROVA 3:** anche in questa prova biennale il risultato delle applicazioni di Patriot Dry è evidente, tanto più considerando che sul Testimone non trattato i sintomi sono in costante aumento e che anche il Sauvignon è uno dei vitigni più suscettibili.



**Castelnuovo della Berardenga (SI)**  
(cv. Sangiovese anno 1° trattamento 2011)  
% piante colpite esca manifesta

